PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale

VIEW POINT STRATEGY
A LATERAL THINKING COMPANY

N°100 - Anno 3 - Settimana 18

LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA

02/05

Sono "ancora in corso" i lavori della Commissione Europea per valutare la terza richiesta di esborso dei fondi della Recovery and Resilience Facility per finanziare il Pnrr dell'Italia. "Comunicheremo la conclusione della nostra valutazione non appena raggiungeremo quella fase - aggiunge il portavoce EU - non è insolito impiegare un po' di tempo oltre la scadenza indicativa".

03/05

"Adesso in Europa ci sono nuove sfide che richiamano attenzione e mettono alla prova la nostra comunità e la comunità internazionale.L'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione russa ha creato una condizione imprevedibile e inattesa riproponendo il dramma della guerra nel nostro Continente" ha dichiarato il Presidente Mattarella in occasione del 162simo anniversario di costituzione dell'Esercito Italiano.

04/05

C'è in particolare la crescita senza precedenti del fenomeno migratorio verso l'Italia fra i temi di reciproco interesse su cui si sono confrontati la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il generale libico Khalifa Haftar nell'incontro a Palazzo Chigi. Haftar è in visita a Roma per proseguire il dialogo sulla stabilizzazione della Libia e del Nord Africa.

05/05

Il nuovo decreto approvato dal Cdm interviene su INPS e INAIL. L'esecutivo prevede una modifica dei poteri del presidente, si abolisce la figura del vicepresidente, viene rivista la disciplina del Direttore generale. Il tutto si formalizzerà a stretto giro: entro 20 giorni verrà nominato un commissario straordinario che andrà a sostituire i vertici decaduti.

IL GOVERNO LAVORA AL TAGLIO DEL CUNEO FISCALE

Il Governo Meloni mette nel mirino un altro obiettivo. Il nuovo taglio del cuneo fiscale, che entrerà in vigore a luglio, porterà a uno scalone tra chi ha un reddito di poco inferiore ai 35mila euro e chi lo ha leggermente superiore a questa cifra. La ministra del Lavoro, Marina Calderone, ha dichiarato che il governo si sta impegnando per prorogare il taglio del cuneo che fino a questo momento era stato fissato per fine 2023. "Con la manovra abbiamo confermato i due punti di taglio, oggi con tutte le risorse a disposizione siamo tornati sul tema. Gli ulteriori quattro punti fanno sì che per chi ha redditi fino a 25mila euro ci sia una riduzione di circa il 7O% del prelievo contributivo. Per chi ha fino a 35mila euro di reddito c'è il 6O%. L'impegno è di lavorare per creare le condizioni per rendere strutturale questo intervento. Ci deve essere una situazione che lo consente. Bisogna agire con prudenza con attenzione ai conti". Calderone ha parlato, inoltre, di impegno e di prudenza anche sulla possibilità di tagli dei contributi per i redditi superiori a 35mila euro. Dove c'è un'offerta di lavoro a tempo indeterminato che prevede il rispetto dei contratti collettivi il raggio di osservazione e quindi di ricerca è quello nazionale, ha detto la ministra a proposito dell'offerta di lavoro congrua da accettare per non perdere il nuovo sussidio contro la povertà. "Se il contratto è a tempo determinato - ha dichiarato - il raggio è più limitato, nell'arco di 8O chilometri dalla residenza". "Il nostro obiettivo è di poter portare al lavoro quante più persone possibili in tempi brevi anche perché abbiamo forti richieste da parte delle aziende che in questo momento hanno bisogno". Le norme del decreto Lavoro sui contratti a termine approvato questa settimana inoltre non comportano rischi di precarizzazione, afferma Calderone spiegando che è un intervento "che elimina le causali di difficile applicazione e che potevano generare contenzioso". Il governo Meloni ha espresso soddisfazione per il risultato raggiunto. Non si può dire lo stesso dell'opposizione, ovvero il Partito Democratico, che dopo aver sbandierato il taglio del cuneo fiscale per anni con Letta, ora ha la faccia tosta di puntare il dito contro Meloni.

#FRANCIA

Un altro ignobile attacco arriva dai vicini di casa francesi che a quanto pare invece che pensare alle loro problematiche interne preferisco concentrarsi sull'Italia e attaccare il nostro governo. Inevitabilmente è di nuovo alta tensione tra Francia e Italia dopo l'affondo del ministro dell'Interno francese Gerald Darmanin al governo italiano e alla premier sul tema dei migranti. Secondo il ministro, infatti, Giorgia Meloni "alla guida del governo di estrema destra scelto dagli amici della Le Pen, è incapace di risolvere i problemi migratori per i quali è stata eletta". Ha poi aggiunto che il nostro Paese sta vivendo una "gravissima crisi migratoria". Il ministro Darmanin poi fa riferimento alla situazione che c'è al confine tra Italia e Francia, dando la colpa al governo di Meloni e non facendosi minimamente un pò di autocritica, dato che i francesi sono i primi a reprimere i profughi. Immediata è stata la reazione italiana con le parole del ministro degli Esteri, nonché vicepremier del governo Meloni, Antonio Tajani, che questa sera avrebbe dovuto avere un bilaterale a Parigi con la sua omologa transalpina Catherine Colonna. L'esponente azzurro, dopo l'ennesimo attacco ignobile, ha però giustamente valutato di non salire sull'aereo che lo avrebbe dovuto portare al bilaterale. Ha commentato la sua decisione attravero un personale tweet dichiarando: "Non andrò a Parigi per il previsto incontro con Colonna. Le offese al governo ed all'Italia pronunciate dal ministro Darmanin sono inaccettabili. Non è questo lo spirito con il quale si dovrebbero affrontare sfide europee comuni". Continua quindi la sfida a distanza tra Francia e Italia, e sembra non attenuarsi.

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO

02/05

Sono oltre 330.000 gli sfollati in Sudan a causa dei combattimenti: lo ha affermato oggi l'Onu aggiungendo che il programma di aiuti destinati al Paese per quest'anno è attualmente finanziato solo per il 14% e alle agenzie umanitarie mancano 1,5 miliardi di dollari per affrontare la crisi.

03/05

I governi di Messico e Stati Uniti hanno presentato un accordo per gestire e contenere i flussi migratori tra alcuni paesi dell'America Latina e gli Stati Uniti: si prevede infatti che aumenteranno in modo significativo dopo il prossimo 11 maggio, quando scadrà il cosiddetto "Titolo 42", introdotto dall'ex presidente Trump per negare l'ingresso negli USA ai migranti.

04/05

La Russia ha schierato 11 navi da guerra nel Mar Nero, di cui 4 portamissili. Lo riporta su Facebook il comando operativo ucraino 'Sud', precisando che i vettori missilistici possono contare su una dotazione totale di 32 razzi da crociera 'Calibre'. Intanto, secondo l'intelligence britannica, Mosca sarà costretta a modificare le vie di rifornimento, facendo affidamento su depositi meno minacciati.

05/05

Le vendite di armi Usa a Taiwan "violano gravemente il principio della 'Unica Cina' e i tre comunicati congiunti sino-americani. Stati Uniti e Taiwan hanno continuato ad aumentare i legami militari". Ciò dimostra - ha commentato la portavoce del ministero degli Esteri cinese Ning - che gli Stati Uniti stanno trasformando Taiwan in una polveriera".

ATTACCO DEI DRONI AL CREMLINO

La notizia ha dell'incredibile, ma è tutta realtà. Nella notte tra il 2 e il 3 maggio è stato sventato un attentato terroristico al presidente della Russia Vladimir Putin, che è rimasto illeso. Due droni, infatti, hanno tentato di colpire il Cremlino. Sui social netwrk russi sono comparse le immagini delle esplosioni. Nei video si vede un oggetto bianco precipitare verso la cupola e poi esplodere, poi una colonna di fumo bianca che si leva dagli edifici presidenziali. Mosca ha denunciato che i due droni erano ucraini aggiungendo che adotterà misure di ritorsione contro Kiev che, da parte sua, afferma invece di "non ha nulla a che fare" con il raid. Il portavoce della presidenza russa, Dmitri Peskov, ha spiegato che Putin non era al Cremlino al momento dell'attacco. Dopo l'attentato, il sindaco di Mosca, Serghey Sobyanin, ha disposto il divieto di sorvolo di droni sulla capitale russa. "Questa notte, il regime di Kiev ha tentato di colpire con veicoli aerei senza equipaggio la residenza del presidente della Federazione russa al Cremlino", si legge in una nota diffusa da Mosca. Secondo il rapporto, i droni sono stati successivamente disattivati. Inevitabilmente la presa di posizione russa in risposta all'attentato è stata dura. Il Cremlino ha definito l'accaduto come "un atto terroristico pianificato e un attentato alla vita del presidente della Federazione, compiuto alla vigilia del Giorno della Vittoria, la parata del 9 maggio, alla quale è prevista anche la presenza di ospiti stranieri". La Russia ha fatto sapere che " si riserva il diritto di adottare misure di ritorsione dove e quando lo ritiene opportuno". Ovviamente le prime accuse dell'attentato, che ha fatto insorgere la Duma, ricadono su Kiev. "È ora di lanciare un attacco missilistico contro la residenza di Zelensky a Kiev", ha detto il deputato della Duma Mikhail Sheremet, citato da Ria Novosti. "Zelensky dovrebbe iniziare ad avere paura", ha aggiunto. Il presidente della Duma russa, Vyacheslav Volodin, ha tuonato: "Un atto terroristico contro il presidente Putin è un attacco alla Russia. Il regime nazista di Kiev deve essere riconosciuto come organizzaione terroristica e con loro non possono esserci negoziati".

#TASSI

Altra stangata europea. Nuovo rialzo dei tassi da parte della Bce. Imitando l'analoga decisione adottata questa settimana dalla Federal Reserve, anche la Banca centrale europea ha rallentato sul percorso e, dopo il ritocco da 50 punti deciso a marzo, nella riunione del Comitato esecutivo ha deciso un rialzo di 25 punti per i tre tassi di interesse di riferimento. Pertanto, dal 10 maggio i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale saranno innalzati rispettivamente al 3,75%, al 4,00% e al 3,25%. Alla base della decisione, si spiega, c'è una "inflazione che continua a rimanere troppo elevata per un periodo di tempo troppo prolungato". Nel documento divulgato dalla Banca centrale si spiega che "l'inflazione complessiva è diminuita negli ultimi mesi, ma le pressioni sottostanti sui prezzi rimangono forti". Allo stesso tempo, la Bce segnala come "i precedenti aumenti dei tassi sono trasmessi con decisione sulle condizioni finanziarie e monetarie dell'area dell'euro", laddove l'impatto "della trasmissione all'economia reale rimane incerto". Inevitabilmente questo ulteriore innalzamento dei tassi si abbatte sulle rate dei mutui a tasso variabile che tornano a crescere. E cresce anche quella dei nuovi mutui a tasso fisso. Ma le conseguenze del nuovo aumento deciso dalla Bce vanno oltre i finanziamenti per l'acquisto delle case. L'aumento del costo del denaro, ritenuto indispensabile per contrastare la corsa dell'inflazione, porta con sé effetti che incidono sull'intero settore economico. La causa principale è che il rialzo è uno strumento utilizzato per agire sulla leva della domanda, rallentandola, per avere un effetto analogo sui prezzi. Il problema, sostanziale, è che un rallentamento della domanda penalizza la crescita.

LA SETTIMANA IN VATICANO

02/05

In un messaggio in occasione della prima riunione del comitato scientifico della Fondazione MAC Memorie Audiovisive del Cattolicesimo, il Papa chiede l'impegno da parte dell'intera comunità ecclesiale per preservare i fondi storici audiovisivi della Chiesa: un patrimonio da conservare e ordinare secondo criteri scientifici.

03/05

Fra John Dunlap è stato eletto Gran Maestro dell'Ordine di Malta. Canadese, 66 anni, è il primo Cavaliere professo d'oltreoceano ad essere eletto al vertice dell'ordine religioso laicale. "Sono molte le sfide che ci attendono - ha dichiarato appena eletto - ma uniti nella consapevolezza della nostra missione di testimoniare la fede, aiutare i poveri, sono certo che sapremo affrontarle uniti e coesi"

04/05

A tre mesi dalla Giornata mondiale della gioventù che si svolgerà a Lisbona, arriva un videomessaggio di Francesco per i giovani che partiranno per il Portogallo incoraggiandoli a guardare con speranza a quei giorni, "perché si cresce molto in una Giornata come questa", e suggerisce, per prepararsi bene, di parlarne con gli anziani, perché offriranno saggezza.

05/05

Nessuno, né vescovi, né sacerdoti, religiosi, laici e neanche il Papa, oggi "può dire onestamente di non essere toccato dalla realtà degli abusi sessuali nella Chiesa". Un male che necessita di "redenzione" e "riparazione", soprattutto per chi ha la vita spezzata. Francesco torna a parlare della più grave piaga del corpo ecclesiale, quella degli abusi.

FRANCESCO RACCONTA IL VIAGGIO IN UNGHERIA

Nel mercoledì successivo al rientro da un viaggio apostolico, Papa Francesco ha dedicato la catechesi dell'udienza generale a ripercorrere le tappe principali della visita appena conclusa, sintetizzando con alcune immagini quanto vissuto. Le immagini che riguardano l'Ungheria sono due: le radici e i ponti. A proposito delle radici Francesco afferma: " Mi sono recato pellegrino presso un popolo la cui storia – come disse San Giovanni Paolo II – è stata segnata da "molti santi ed eroi, attorniati da schiere di gente umile e laboriosa". È proprio vero: ho visto tanta gente semplice e laboriosa custodire con fierezza il legame con le proprie radici". Tra queste radici, fondamentali le figure dei santi del passato "che hanno dato la vita per il popolo, santi che hanno testimoniato il Vangelo dell'amore, santi che sono stati luci nei momenti di buio", afferma il Papa, perché il buio c'è stato nella storia di questa terra quando, durante la persecuzione ateista del '900, la fede è stata messa alla prova e i cristiani colpiti violentemente, con vescovi, preti, religiosi e laici uccisi o privati della libertà. " Ma mentre si tentava di tagliare l'albero della fede, le radici sono rimaste intatte: è restata una Chiesa nascosta, ma viva, forte, con la forza del Vangelo - ha ricordato Papa Francesco - E in Ungheria questa ultima persecuzione, oppressione comunista era stata preceduta da quella nazista, con la tragica deportazione di tanta popolazione ebraica. Ma in quell'atroce genocidio tanti si distinsero per la resistenza e la capacità di proteggere le vittime, e questo fu possibile perché le radici del vivere insieme erano salde". Infine il Santo Padre si è focalizzato sulla libertà oggi di nuovo minacciata, questa volta dal consumismo, dal fatto di accontentarsi del solo benessere materiale. "Ma quando l'unica cosa che conta è pensare a sé e fare quel che pare e piace - commenta Francesco - le radici soffocano".

#INTERRELIGIOSO

Papa Francesco ha ricevuto nella Biblioteca Apostolica in Vaticano i partecipanti al VI Colloquio tra il Dicastero per il dialogo Interreligioso e il Royal Institute for Inter-Faith Studies, guidato dal Principe El Hassan bin Talal, i cui principali obiettivi sono la conservazione e la valorizzazione del patrimonio arabo cristiano. Il Papa ha sottolineato il fatto che questo è stato il sesto incontro che testimonia la continuità e "la perseveranza nel cammino del dialogo interreligioso e interculturale" che è "anche dimostrazione di un'amicizia fedele che continua". E' la strada della fraternità su cui i partecipanti intendono andare avanti. "Desidero esprimere apprezzamento e gratitudine a Sua Maestà il Re Abdullah II di Giordania, per la sua attenzione alle comunità cristiane non solo del suo Paese, ma anche a quelle del Medio Oriente, in particolare in tempi segnati da conflitti e violenze". Papa Francesco, inoltre, ha espresso riconoscenza per l'attività del Regio Istituto per gli Studi Interreligiosi che intende consolidare il patrimonio cristiano in tutto il Medio Oriente, regione ricca "in etnie, religioni, culture, lingue e tradizioni". Un bel mosaico, ha affermato il Papa, che va conservato in ogni suo tassello. E osserva come il dialogo abbia bisogno di sincerità e di rispetto reciproci sapendo che tra le diverse componenti ci sono convergenze e divergenze. A unire cristiani e musulmani, ha continuato Francesco, è anche la fede nella vita eterna e nel giudizio di Dio che porta ad un comune impegno "per una vita buona, che dia gloria a Dio e gioia a quanti incontriamo nel nostro pellegrinaggio terreno". Infine, il Santo Padre ha riservato un ultimo pensiero al dramma che stanno vivendo le popolazioni della Turchia e del nord della Siria colpite dal forte terremoto del 6 febbraio scorso che ha provocato vittime e distruzioni.

La vignetta di Dafo

Focus Comunicazione

#Spam

Oltre ad essere, per definizione, il «messaggio indesiderato di posta elettronica, specialmente di natura pubblicitaria», lo spam è indiscutibilmente il messaggio più fastidioso che ci sia. La più grande seccatura digitale mai esistita, insieme ai virus, forse più fastidiosa anche delle telefonate dei call center è nata 45 anni fa, precisamente il 3 maggio del 1978 con Gary Thuerk. Lui lavorava come dipendente dell'azienda produttrice di computer Dec (che successivamente confluì all'interno di HP). L'idea geniale balenata a Thuerk era che tutti coloro che utilizzavano Arpanet erano suoi potenziali clienti e andavano raggiunti. Ma serviva un metodo veloce e istantaneo per contattarli tutti insieme, evitando così di inviare messaggi uno ad uno. Thuerk preparò quindi un messaggio pubblicitario e lo inviò a 393 recapiti di posta elettronica. Già all'epoca, però, il messaggio risultò fastidioso ai destinatari. Nonostante ciò, questo tipo di pratica è sopravvissuta fino ad oggi.

Pillole di Costume

#NationalGallery

Alla National Gallery di Londra si apre 'Saint Francis of Assisi', la prima grande mostra d'arte su San Francesco che riunisce le opere di famosi artisti, dal XIII secolo a oggi, ispirati dalla vita e dalle opere del religioso italiano. Dopo la serata di gala, offerta da Brunello Cucinelli, l'imprenditore-filantropo molto legato alla figura del Santo, sarà aperta al pubblico fino al 30 luglio con oltre 40 opere provenienti da collezioni pubbliche e private europee e americane. Si va dai primi pannelli medievali e dalle reliquie e manoscritti ai film moderni, alle opere d'arte contemporanea, alle fotografie e a un fumetto Marvel, a dimostrazione di come il fascino del Santo abbia trasceso generazioni, continenti e tradizioni religiose.

Termometro

Chi Sale

Antonio Tajani

Non si piega alle critiche francesi e decide senza indigi di annullare la sua visita in attesa delle scuse.

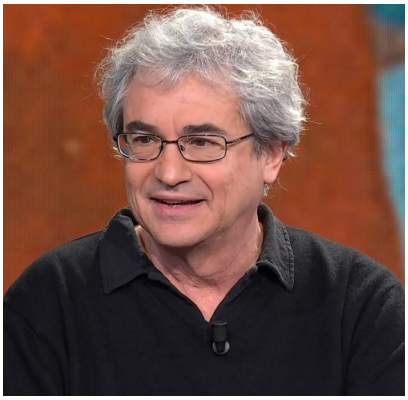
Matteo Salvini

Interviene prontamente con lo stanziamento di 100 milioni di fondi per la crisi idrica in cinque regioni

Roberto Sergio

Passato il decreto Fuortes, il governo ha scelto Sergio come futuro amministratore delegato Rai.

Chi Scende



Carlo Rovelli

Decisamente fuori luogo il suo intervento sulle armi, la guerra in Ucraina e gli attacchi a Crosetto.

Gérald Darmanin

Come sempre, invece di pensare ai fatti casalinghi punta i riflettori sulle questioni altrui, criticando l'Italia sui migranti.

Rishi Sunak

I risultati provvisori della tornata elettorale preannunciano che i conservatori subiranno alcune importanti sconfitte.

VIEW
POINT
STRATEGY
A LATERAL THINKING COMPANY

Via di S. Elena 29, 00186 - Roma | +39.06.68.69.909 | info@viewpointstrategy.it